

All. A ref 7

Am AD
w

1. Principali parametri chimico-fisici e igienico-sanitari che devono essere determinati per la valutazione della qualità del latte crudo

2. Micotossine nel latte: salute del consumatore e indagini analitiche in laboratorio

3. Metodi fenotipici e genotipici di caratterizzazione di Salmonella

4. Metodi tradizionali e innovativi/ fenotipici o biomolecolari per la identificazione di un batterio

5. Ruolo del laboratorio di Microbiologia specialistica in una indagine di sospetta intossicazione alimentare

6. Salmonella nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

7. Listeria monocytogenes nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

8. Vibrio spp nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

9. Trichinella nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

10. Istamina nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

11. Il sistema di accreditamento dei laboratori e dei metodi di prova in ambito di sicurezza alimentare

12. Verifica e validazione di metodi analitici: significato e fasi operative in un laboratorio ufficiale in sicurezza alimentare

13. Metodi ELISA applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione
14. Metodi di PCR applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione
15. Metodi colturali quali-quantitativi applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione
16. Allergeni alimentari: normativa di riferimento e aspetti di tutela del consumatore
17. Allergeni alimentari: limiti di legge e scelta dei metodi analitici in un laboratorio ufficiale
18. Informazioni obbligatorie in materia di etichettatura alimentare
19. Controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare: organizzazione e realizzazione delle attività
20. Unità campionarie e aliquote: definizioni e significato nel controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare
21. Garanzia della difesa e convocazione delle parti: quando e come si applicano nel controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare
22. Centri di eccellenza presso gli IZS: cosa sono e quali ruoli rivestono
23. Controperizia e controversia: basi normative e applicazione in materia di controllo ufficiale in sicurezza alimentare
24. S. Aureus nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

Pr

Cf
El.
w

Pr
G
E
P

25.	BSE/SCRAPIE: la gestione del rischio nella filiera alimentare.
26.	Nematodi responsabili di zoonosi alimentari
27.	Descriva <i>Anisakis</i> spp. con riferimento a: ciclo biologico; rilevanza per la sicurezza alimentare; quadro clinico nell'uomo; misure di prevenzione e controllo ufficiale.
28.	Descriva il controllo delle frodi alimentari, illustrando: definizione di frode alimentare; principali tipologie; strumenti normativi e operativi di controllo; ruolo del Veterinario ufficiale.
29.	Encefalopatie spongiformi: tecniche di laboratorio adottate nei Centri di Referenza per la diagnosi
30.	Descriva le principali caratteristiche patogenetiche e diagnostiche dell'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)
31.	Il piano istologico per il monitoraggio dei trattamenti illeciti
32.	Stafilococchi e enterotossine: diverso significato di due criteri microbiologici
33.	<i>Campylobacter</i> spp nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
34.	<i>E. coli</i> e <i>E. coli</i> STEC nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
35.	Cosa sono i DPI e i DPC: esempi in un laboratorio di analisi all'interno di IZSPLV
36.	Incertezza di misura: cos'è, a che metodi di applica e gestione delle non conformità analitiche

37. Metodi di screening e di conferma: significato e applicazione ed esempi in un laboratorio di analisi
38. Tipizzazione di Salmonella: schemi e significato epidemiologico
39. Sorveglianza e controllo scrapie
40. Test diagnostici per le TSE
41. Attori coinvolti nelle indagini per focolaio di malattie a trasmissione alimentare
42. PCF: attività e piani di controllo
43. Encefalopatie spongiformi: tecniche di laboratorio adottate nei Centri di Referenza per la diagnosi
44. Descriva le principali caratteristiche patogenetiche e diagnostiche dell'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)
45. Sorveglianza e controllo SCRAPIE
46. Vettori biologici: definizione / specie
47. Vettori biologici: principali patologie virali e batteriche
48. Tubercolosi Bovina: descriva le lesioni microscopiche

Per

Gf
El.
ps

Pr
G
El.
W

49. Malattie del gruppo A del bovino (Regolamento UE 2016/429): elenco e gestione

50. Listeria: lesioni patognomoniche

51. La sperimentazione animale: contesto normativo e requisiti minimi per presentare un progetto

52. Le malattie notificabili in acquacoltura: contesto normativo, agenti eziologici e diagnosi di laboratorio

53. Piano di validazione di un metodo di prova interno

54. Regolamento (Ue) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio: il candidato elenchi le malattie indicate nell'articolo 5 Capo 2 del citato regolamento, gli obblighi dei laboratori, delle strutture e delle altre persone che manipolano agenti patogeni, vaccini e altri prodotti biologici e infine la definizione e i compiti di un laboratorio di sanità animale

55. Norma ISO 17025: Requisiti e Applicazione nei Laboratori Diagnostici Veterinari. Il candidato dia la definizione di sensibilità e specificità di un metodo. Descriva inoltre la scelta dell'utilizzo di un metodo sensibile o specifico in base alla condizione epidemiologica del contesto territoriale nell'ambito della formulazione di un Piano regionale.

56. Quadri neuropatologici associati a lesioni infiammatorie

57. Immunoistochimica: principi della tecnica e applicazione nella diagnostica veterinaria

58. I principali tumori del sistema nervoso

59. Il ruolo dell'istologia nella diagnostica veterinaria

60. Il piano istologico per il monitoraggio dei trattamenti illeciti

pr
G
EP
W

61. Descriva l'Influenza Aviaria, con particolare riferimento a: agente eziologico e classificazione; epidemiologia e modalità di trasmissione; misure di prevenzione, sorveglianza e controllo previste dalla normativa vigente; ruolo del Servizio Veterinario pubblico nella gestione di un focolaio.
62. Descriva il Piano Nazionale Residui
63. I criteri diagnostici di malignità in oncologia
64. Le principali eziologie e i quadri microscopici correlati di lesioni polmonari
65. Nematodi responsabili di zoonosi alimentari
66. Descriva Anisakis spp. con riferimento a: ciclo biologico; rilevanza per la sicurezza alimentare; quadro clinico nell'uomo; misure di prevenzione e controllo ufficiale.
67. Descriva il controllo delle frodi alimentari, illustrando: definizione di frode alimentare; principali tipologie; strumenti normativi e operativi di controllo; ruolo del Veterinario ufficiale.
68. BSE/SCRAPIE: la gestione del rischio nella filiera alimentare.
69. PSA
70. Infezione da Pappillomavirus e lesioni ad essa associate
71. Leshimariosi
72. Infezioni da papillomavirus

Pr
Cf
El.
Pp

73. Rabbia

74. Utilizzo delle colture cellulari in sanità animale

75. WND

76. Fauna selvatica e AMR

77. Fauna selvatica e sua implicazione in Sanità animale

78. Tecniche di biologia molecolare e loro utilizzo in medicina veterinaria

79. AMR

80. STEC in produzione primaria

81. Salmonellosi

82. Modelli in oncologia comparata

83. Effetto dell'esposizione a contaminanti ambientali sulla salute animale

84. Metodi normati e loro applicazione

Pm
 G
 E
 W

--

[illegible]